



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00257786
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	stele funeraria
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Castenaso
PVCL	Località	Villanova di Castenaso
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN Museo/Contenitore/Sito MUV - Museo della Civiltà Villanoviana

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via Tosarelli, 191

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVC Comune Castenaso

PRVL Località Marano di Castenaso

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 257786

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. VII a.C.

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 699 a.C.

DTSF A 600 a.C.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione cultura villanoviana

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica arenaria

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 92

MISL Larghezza 50

MISS Spessore 5

MISV Varie diametro disco 44

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Stele in arenaria a corpo rettangolare sormontato da un disco, pertinente alla classe delle stele profelsinee. Presenta su una delle facce una decorazione a bassorilievo. Sul disco, bordato da un listello, compare al centro un animale retrospicente, verosimilmente un felino, attorniato da sei ruote raggiate e sormontato da un probabile fiore di loto. Alternate a questi motivi e sotto al felino sono poi rappresentate tre spade, di cui una con un solo taglio e due a doppio taglio con impugnatura ad antenne; al di sotto dell'animale centrale è inoltre presente una figura interpretabile forse come una papera o comunque un animale di taglia inferiore. Sul pannello rettangolare al di sotto del disco è raffigurata, entro cornice a listello, una scena di duello alla spada tra due guerrieri con elmo dotato di alto cimiero. Ai lati di questi si riconosce una teoria di paperelle stilizzate.

NSC Notizie storico-critiche

Le stele funerarie profelsinee caratterizzano la fase più recente della cultura villanoviana (VII secolo a. C., periodo orientalizzante) nel territorio bolognese e ne sono la più importante espressione di arte figurativa. Questi segnacoli in arenaria hanno una tipica forma a rettangolo sormontato da un disco, che può essere collegata alla figura umana. La decorazione scolpita a rilievo può raffigurare motivi geometrici, che ricordano lo stile decorativo delle ceramiche contemporanee, oppure riprendere soggetti di repertorio - quali la sfinge, l'albero della vita, il signore degli animali - che derivano da modelli diffusi in Centro Italia, ma sono anche direttamente influenzati da rapporti con artisti del Vicino Oriente. Si tratta infatti della principale manifestazione locale dello stile orientalizzante, che si diffonde nel corso del VII secolo a. C. in tutto il bacino del Mediterraneo. La rarità delle stele figurate, rispetto al grande numero delle sepolture note in questo periodo, fa pensare che si trattasse di segnacoli riservati a tombe di personaggi di alto rango, come sembra confermare anche la ricchezza delle relative tombe, nei pochi casi in cui, come a Marano, le stele sono state rinvenute nella loro posizione originaria. La maggior parte delle stele profelsinee è rappresentata da esemplari a disco non figurati, mentre solo alcune presentano una decorazione scolpita a bassorilievo. Questo tipo di cultura artistica è ben rappresentata, con esecuzioni di altissimo livello, in alcuni monumenti provenienti dalle necropoli bolognesi. Non si tratta solamente di stele a disco ma di pietre più monumentali di forma parallelepipedica, come le Stele di Via Tofane o le Stele Malvasia Tortorelli, o ancora la Stele Zannoni, che dovevano segnare interi gruppi di tombe di famiglie aristocratiche. Completano questa serie di eccezionali testimonianze due grandi cippi cilindrici modanati da via Fondazza, decorati con palmette e sfingi alate, che dovevano dare ingresso ad un'area sacra situata ai margini dell'abitato bolognese.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Malnati L.

BIBD Anno di edizione 2008

BIBH Sigla per citazione 00039666

BIBN V., pp., nn. p. 150

BIBI V., tavv., figg. tav. 4

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2011

CMPN Nome Trocchi T.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

La Tomba 7 del sepolcreto di Marano era una sepoltura maschile collocata dentro una cassa lignea fissata da 14 piccoli chiodi in ferro, ritrovati lungo il perimetro. La tomba era coperta da uno spesso strato di ciottoli e sormontata da una stele a disco in pietra arenaria con una complessa decorazione figurata a bassorilievo (cd. "stele delle spade"). Nel corredo compaiono molti vasi in ceramica con

decorazione stampigliata, borchie e piccoli anellini in bronzo.